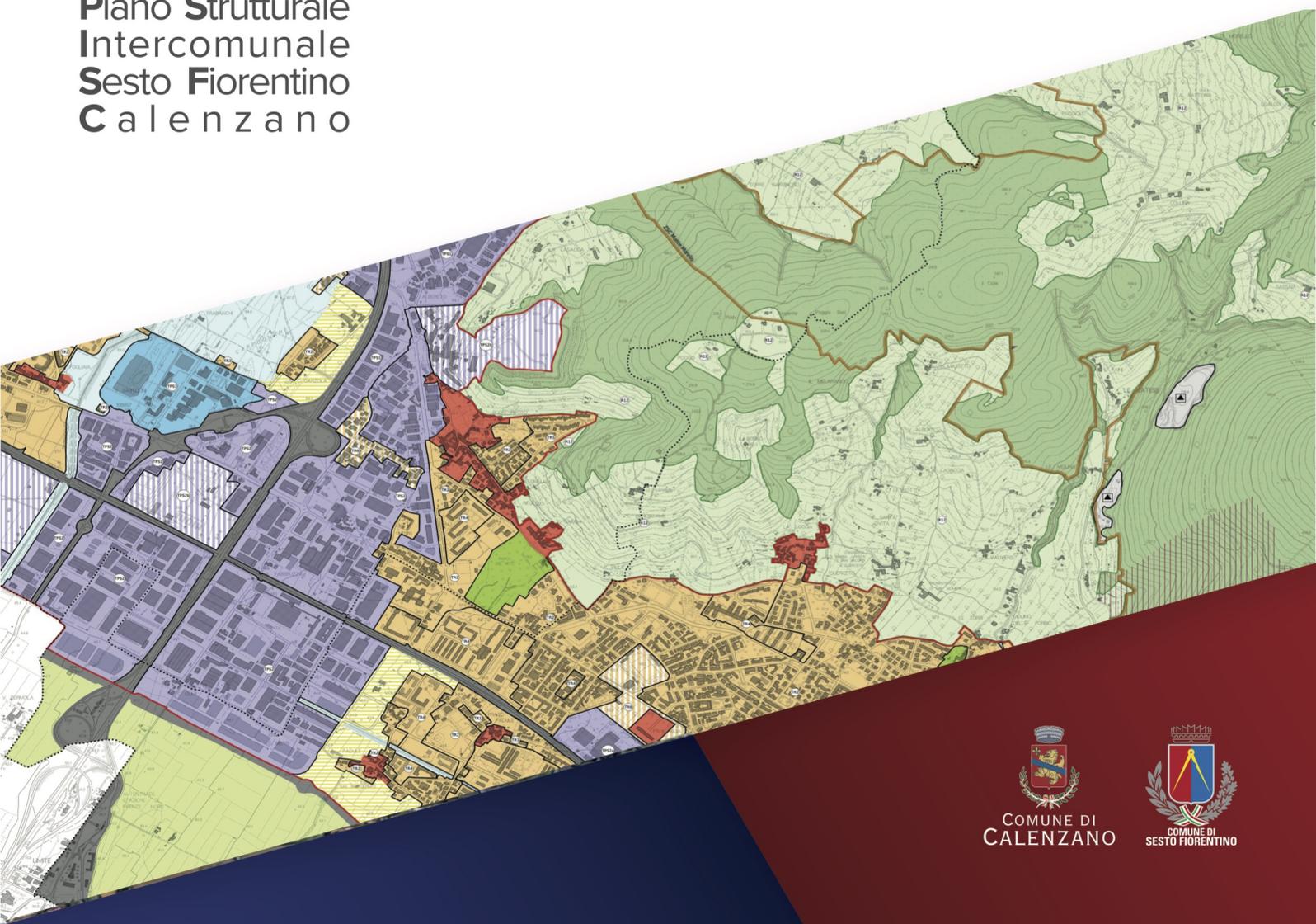




Piano **Strutturale**
Intercomunale
Sesto Fiorentino
Calenzano



COMUNE DI
CALENZANO



COMUNE DI
SESTO FIORENTINO

Relazione Responsabile del Procedimento

Marzo 2019

**CERTIFICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale n.65/14)**

La vigente strumentazione urbanistica generale dei due comuni, formatasi ai sensi delle previgenti Leggi Regionali 5/1995 e 1/2005, è costituita dal Piano Strutturale (PS) e da Regolamento Urbanistico (RU), in particolare:

- il comune di Calenzano è dotato di Piano Strutturale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 26/4/2004 pubblicata sul B.U.R.T. n. 24 parte IV del 16/6/2004 e successive varianti, e di Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 29/11/2013, pubblicata sul B.U.R.T. n. 3 parte II del 22/1/2014 e successive varianti e adeguamenti;
- il comune di Sesto Fiorentino è dotato di Piano Strutturale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 30/3/2004 pubblicata sul B.U.R.T. n. 16 del 21/4/2004 e successive varianti, e di Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 28/1/2014 pubblicata sul B.U.R.T. n. 12 del 26/3/2014 e successive varianti.

In data 27.11.2014, è entrata in vigore la Legge Regionale n.65 "Norme per il governo del territorio" ed entrambi i comuni rientrano nella fattispecie di cui all'articolo 222 comma 2 della Legge Regionale 65/2014, che prevede di avviare il procedimento per la formazione del nuovo piano strutturale, adeguandosi al mutato scenario di riferimento sia normativo che afferente alla pianificazione sovraordinata, entro cinque anni dall'entrata in vigore della citata legge regionale .

L'articolo 23 della citata legge regionale ha introdotto l'istituto del Piano Strutturale Intercomunale, al fine di disciplinare in modo associato l'esercizio delle funzioni di pianificazione territoriale, anche attraverso forme di incentivazione per la redazione dei medesimi.

Le due amministrazioni hanno colto il senso di tale mutamento e la necessità di costruire scenari di coesione. Pertanto, anziché procedere singolarmente all'aggiornamento dei rispettivi piani, hanno intrapreso con deliberazioni dei propri consigli comunali n. 67 del 29/5/2017 (Calenzano) e n. 83 del 6/6/2017 (Sesto Fiorentino) il percorso per l'esercizio associato delle funzioni della pianificazione territoriale, mediante apposita convenzione sottoscritta in data 13/6/2017, ai sensi dell'articolo 20 della LR65/14.

La suddetta convenzione prevede all'articolo 3 la costituzione della Conferenza dei Sindaci, quale organo comune con il compito di esprimere l'indirizzo politico, coordinare l'organizzazione e lo svolgimento dell'esercizio associato, nonché definire i rapporti finanziari tra gli Enti. Individua altresì, all'articolo 5, nel comune di Calenzano l'Ente responsabile dell'esercizio associato e prevede all'articolo 6 la costituzione di un ufficio associato di piano finalizzato alla redazione del Piano Strutturale Intercomunale.

A seguito della partecipazione al bando regionale di cui al Decreto n. 10121 del 7/7/2017 relativo alla concessione di contributi per la redazione dei piani strutturali intercomunali art. 23 L.R. 65/2014, la Regione Toscana ha assegnato al comune di Calenzano, in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato, con Decreto n. 18240 del 28/11/2017, il contributo di 60.000 (sessantamila) euro per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Conferenza dei Sindaci rispettivamente nelle sedute del 26/6/2017 (verbale n.1) e del 13/11/2017 (verbale n. 2), tenuto conto della dotazione organica disponibile nei rispettivi comuni e dell'ingente impegno richiesto, avendo preventivamente verificato l'impossibilità di operare con le risorse in dotazione presso gli Enti, si è reso necessario il ricorso a contributi professionali specialistici da parte di soggetti esterni e specificatamente:

- al Dott. Pianificatore **Mauro Baioni** il servizio di coordinamento dell'Ufficio di Piano e la progettazione del Piano assieme all'arch. Gianna Paoletti, responsabile dell'Area Pianificazione e Progettazione e all'arch. Lorenzo Venturini Dirigente del settore sviluppo del territorio (propria determinazione n. 456 del 24/8/2017);
- al Dott. **Francesco Paolo Nicoletti** il servizio inerente la procedura di Valutazione ambientale strategica V.A.S. e valutazione di incidenza ambientale V.I.N.C.A. (propria determinazione n. 516 del 28/9/2017);
- alla Dott.ssa **Ilaria Morelli** la produzione e della georeferenziazione degli elaborati grafici (propria determinazione n. 629 del 17/11/2017);
- al **Politecnico di Milano e alla società META (Mobilità-Economia-Territorio-Ambiente) srl**, la realizzazione degli studi relativi alla mobilità e all'accessibilità di area vasta (proprie determinazioni n. 743 del 21/12/2017 n. 742 del 21/12/2017) ;
- all'**IRPET** (Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana) la redazione dello studio delle evoluzioni demografiche e produttive del territorio con annessi aspetti legati all'accessibilità (propria determinazione n. 182 del 26/3/2018);
- alla società **D.R.E.AM. Italia** Soc. Coop. Agr. For. l'aggiornamento e l' uniformazione degli Studi Idraulici (propria determinazione n. 209 del 5/4/2018);
- al Dott. **Riccardo Masoni** la predisposizione degli apparati descrittivi riguardanti le invarianti strutturali della struttura agro-forestale e insediativa, gli elementi di interesse storico e paesaggistico e il parco agricolo della Piana (propria determinazione n. 244 del 23/4/2018);
- al Dott. **Alberto Agresti** la ricognizione dei dati esistenti all'interno degli Archivi storici e desumibili da quanto noto al fine di produrre una prima Carta Archeologica dei beni culturali del territorio (propria determinazione n. 476 del 1/8/2018), con il coordinamento scientifico della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato, come da Accordo sottoscritto in data 6/9/2018;
- al Dott. Geol. **Nicola Tanini** (dipendente del Comune di Calenzano) di elaborare i contenuti geologici e produrre la modulistica e le certificazioni occorrenti per il deposito del Piano al Genio Civile, con uno specifico approfondimento al territorio del Comune di Sesto Fiorentino (determinazione del Comune di Sesto Fiorentino n.1562 del 29/12/2017).

Con Deliberazione n. 105 del 28/9/2017 il Consiglio Comunale di Calenzano, in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato, ha avviato il procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi degli articoli 17 e 31 della L.R. 65/2014 e dell'articolo 21 della Disciplina del PIT/Piano Paesaggistico Regionale, nominando la sottoscritta Responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 18 della L.R.65/2014 e individuando il dott. Giovanni Rizzo (responsabile del servizio comunicazione del comune di Sesto Fiorentino) quale Garante dell'Informazione.

L'atto di avvio è stato trasmesso:

- con PEC prot. 29197 del 17/10/2017:
 - ai sensi dell'art. 23 comma 5 della LR 65/2014, al *Comune di Sesto Fiorentino* (comune associato);
 - ai sensi del comma 1 dell'art. 17 della LR 65/2014, alla *Regione Toscana* e alla *Città Metropolitana di Firenze*;

- con PEC prot. 29196 del 17/10/2017, ai sensi dell'art. 21 della disciplina del PIT/Piano Paesaggistico Regionale, ai seguenti soggetti:
 - *Regione Toscana;*
 - *Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Firenze e le province di Prato e Pistoia;*

- con PEC prot. 29193 del 17/10/2017, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i. unitamente al documento preliminare di VAS, ai seguenti soggetti:
 - *Città Metropolitana di Firenze (in qualità di Autorità Competente la VAS);*
 - *Regione Toscana;*
 - *Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale;*
 - *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;*
 - *Autorità Idrica Toscana - Conferenza Territoriale n. 3 "Medio Valdarno";*
 - *Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;*
 - *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Prov. Di Pistoia e Prato;*
 - *ARPAT dipartimento di Firenze;*
 - *Azienda USL Firenze distretto nord ovest (USL Toscana Centro);*
 - *Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana centro;*
 - *Alia Spa, gestore unico rifiuti Ato Toscana centro;*
 - *Comuni di: Firenze, Campi Bisenzio, Fiesole, Barberino di Mugello, Prato, Scarperia e San Piero, Vaglia, Vaiano;*

- con PEC prot. 29194 del 17/10/2017 (rettificata con PEC prot. 30203 del 25/10/2017), al fine di implementare il quadro conoscitivo, ai seguenti soggetti:
 - *Regione Toscana;*
 - *Città Metropolitana di Firenze;*
 - *ARPAT dipartimento di Firenze;*
 - *IRPET;*
 - *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Prov. Di Pistoia e Prato;*
 - *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;*
 - *Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Centrale;*
 - *Comuni di: Firenze, Campi Bisenzio, Fiesole, Barberino di Mugello, Prato, Scarperia e San Piero, Vaglia, Vaiano;*

A seguito delle suddette comunicazioni, sono pervenuti i seguenti contributi:

- *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 32144 del 17/11/17);*
- *Azienda USL Toscana Centro (prot. 32311 del 20/11/17);*
- *Publiacqua spa (prot. 34637 del 14/12/17);*
- *Regione Toscana (prot. 35044 del 19/12/17), con note specifiche dai settori:*
 - *Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio;*
 - *Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti;*
 - *Pianificazione e controlli in materia di cave;*
 - *Programmazione viabilità;*
 - *Infrastrutture per la logistica;*
- *Città Metropolitana di Firenze (prot. 35517 del 21/12/17);*

- Comune di Firenze (prot. 35626 del 22/12/17);
- ARPAT (prot. 1150 del 12/1/18);
- Regione Toscana – Direzione Ambiente e Energia (prot. 1439 del 16/1/18);

Tali contributi sono stati tenuti in debita considerazione ai fini dell'elaborazione del Piano.

Il procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale è inoltre soggetto agli istituti della partecipazione previsti dalla L.R. 65/2014 e, a tal fine, nel periodo compreso tra settembre 2017 e settembre 2018, si sono svolte le iniziative dettagliatamente illustrate nel Rapporto del Garante dell'Informazione.

Per quanto attiene la definizione del perimetro del territorio urbanizzato, il comune di Calenzano, in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato, ha richiesto alla Regione Toscana con PEC prot. 378 del 5/1/2018 la convocazione della conferenza di co-pianificazione ai sensi dell'art. 25 comma 3 della L.R. 65/2014, al fine di approfondire e condividere con la Regione Toscana e la Città Metropolitana di Firenze il perimetro del nuovo piano e allegando a tale scopo:

- *Relazione Tecnica;*
- *Carta del territorio urbanizzato inquadramento sud – scala 1:15.000;*
- *Carta del territorio urbanizzato inquadramento nord – scala 1:15.000.*

Dalla conferenza di co-pianificazione, svoltasi in data 2/3/2018, è emerso che le previsioni contenute negli elaborati sopra indicati sono conformi a quanto previsto dall'art. 25 comma 5 della citata Legge Regionale con alcune raccomandazioni.

A seguito dell'*Integrazione al PIT per la definizione del Parco agricolo della piana e per la riqualificazione dell'aeroporto di Firenze*, avvenuta con deliberazione del Consiglio regionale n. 61 del 16/7/2014, si rende necessario ai sensi dell'articolo 38 ter comma 8 dell'allegato A2 della DCR n. 61/2014, ai fini di armonizzare gli strumenti urbanistici delle amministrazioni provinciali e comunali competenti, la conclusione di specifici accordi di pianificazione. L'articolo 38 quater dell'Allegato A2 della DCR n. 61/2014 istituisce "*l'ambito di salvaguardia A*", concernente il territorio del Parco Agricolo della Piana presente in entrambi i territori comunali.

L'Ente responsabile dell'esercizio associato ha quindi chiesto, con PEC prot. 12369 del 4/5/2018, la convocazione della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'articolo 42 della L.R. 65/2014, allegando il *Progetto di territorio di rilevanza regionale del Parco agricolo della Piana* di recepimento delle prescrizioni e direttive di cui agli articoli 5 e 6 della Disciplina del PIT, composto dalla seguente documentazione:

- *Relazione Tecnica;*
- *Tavola P1 Sistema agro ambientale – scala 1:15.000;*
- *Tavola P2 Rete della mobilità alternativa e della valorizzazione del patrimonio storico culturale – scala 1:15.000;*

Nella Conferenza dei Servizi conclusasi nella seduta del 9/7/2018 e nel testo dell'intesa preliminare all'Accordo di Pianificazione ivi approvato, si concorda con la proposta di recepimento del progetto di Parco Agricolo della Piana all'interno del Piano Strutturale Intercomunale, limitatamente alle aree ricadenti nella salvaguardia "A".

L'intesa preliminare all'Accordo di Pianificazione è stata sottoscritta dal Comune di Calenzano, dal Comune di Sesto Fiorentino e dalla Regione Toscana in data 14/9/2018, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 della LR65/14, e pertanto, a seguito dell'adozione del Piano Strutturale

Intercomunale, vengono superate le salvaguardie contenute all'articolo 38 quater della Disciplina generale del PIT.

Ai sensi dell'articolo 104 della L.R. 65/2014 in data 27.9.2018 prot. 27685 l'Ente responsabile dell'esercizio associato ha depositato al Settore Genio Civile Valdarno Centrale gli elaborati indicati dall'articolo 5 del Regolamento n. 53/R del 25.10.2011.

Il Genio Civile, verificata la completezza della documentazione depositata, con nota pervenuta in data 2.10.18 prot. 28157, ha comunicato la data di acquisizione ed il numero di deposito n. 36/18 del 2.10.18 (Valdarno Centrale) e n. 3487 del 3.10.18 (Valdarno Superiore). Successivamente con nota prot. 37338 del 28.12.18 sono state depositate integrazioni spontanee agli elaborati di cui sopra.

A seguito della richiesta di integrazioni pervenuta con nota prot. 4842 del 14.02.19 in data 6.3.19 prot 7045 sono state depositate le integrazioni richieste.

Con prot. 9092 del 25.3.19 è pervenuto l'esito positivo del Genio Civile Valdarno Centrale e Valdarno Superiore propedeutico all'approvazione del Piano Strutturale Intecomunale.

Con deliberazione n. 112 del 11.10.18 del comune di Calenzano e deliberazione n. 109 del 11.10.18 del comune di Sesto Fiorentino il Piano Strutturale Intercomunale è stato adottato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 19 e 23 della L.R. 65/2014 unitamente al Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sulla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R. 10/2010.

Le delibere di adozione assieme agli elaborati costituenti il piano sono stati trasmessi:

- alla Regione Toscana e alla Città Metropolitana di Firenze dal comune di Calenzano con prot. 29876 del 18.10.18 e dal comune di Sesto Fiorentino con prot. 69531 del 19.10.18 e prot. 69706 del 22.10.18.

Con riferimento al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), il Rapporto ambientale, la Relazione di Incidenza e la Sintesi non Tecnica, redatti dal dott. Francesco Paolo Nicoletti ai sensi dell'articolo 24 della L.R. 10/2010 e s.m.i., sono adottati contestualmente al Piano Strutturale Intercomunale, così come previsto dal combinato disposto dell'articolo 19 comma 2 della L.R. 65/2014 e dall'articolo 8 comma 6 della L.R. 10/2010.

Una volta adottato il Piano, il Rapporto Ambientale, la Relazione d'Incidenza e la Sintesi non tecnica sono stati trasmessi, ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 10/2010, alla Autorità Competente (Città Metropolitana di Firenze) e ai Soggetti Competenti in materia ambientale, dal comune di Calenzano con prot. 29888 del 18.10.18 e dal comune di Sesto Fiorentino con prot. 70146 e 70145 del 23.10.18.

A seguito della consultazione di cui alla L.R. 10/2010 sono pervenuti i seguenti contributi/pareri:

- con prot. 36813 del 21.12.18 l'ASL ha inviato il proprio contributo tecnico istruttorio alla procedura di VAS non rilevando osservazioni in merito al piano adottato;
- con prot. 36908 del 21.12.18 l'ARPAT ha espresso parere favorevole sul Rapporto Ambientale adottato.

Con atto dirigenziale n. 298 del 7.2.19 l'Autorità Competente ha trasmesso il Parere Motivato di cui all'articolo 26 della L.R. 10/2010 e conseguentemente è stata redatta la Dichiarazione di Sintesi a conclusione del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

Dell'avvenuta adozione è stato reso nota attraverso la pubblicazione sul BURT della Regione Toscana n. 43 sezione II del 24.10.18 contenente l'indicazione delle sedi dove prendere visione di tali documenti, ai fini della proposizione di eventuali osservazioni nei termini espressamente fissati per legge (sessanta giorni).

Durante il periodo di deposito e pubblicazione, dal 24.10.18 al 24.12.18, sono state presentate all'Ente responsabile dell'esercizio associato n. 44 osservazioni, oltre l'osservazione d'ufficio.

Nello spirito di collaborazione istituzionale tra le strutture tecniche previsto dalla citata legge regionale sul Governo del Territorio, la Regione Toscana con prot. 37016 del 27.12.18 ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 53 della L.R. 65/2014, il proprio contributo in merito al piano adottato, attraverso i seguenti settori /direzioni:

- Settore Programmazione e viabilità;
- Settore servizi pubblici locali, Energia e Inquinamento;
- Direzione Politiche, mobilità e trasporto pubblico locale;
- Settore Tutela della natura e del mare;
- Direzione agricoltura e sviluppo rurale (usi civici).

L'Ufficio di piano associato ha provveduto ad istruire le 44 osservazioni pervenute che sono state registrate e raggruppate, in base al loro contenuto, nelle seguenti fattispecie:

- non pertinenti o già soddisfatte
- modifica al perimetro del territorio urbanizzato
- modifica alle componenti della carta dello statuto
- margine urbano
- mobilità
- deperimetrazione del bosco
- osservazioni di carattere generale
- forze politiche e associazioni

Nel registro delle osservazioni è stato annotato il comune di riferimento di ciascuna osservazione, fermo restando che i criteri per le controdeduzioni sono stati definiti in modo unitario rispetto ai caratteri informativi del piano, definiti alla scala intercomunale.

L'esito dell'istruttoria è stato trasmesso, ai sensi del comma 8 dell'articolo 23 della L.R. 65/2014, all'organo competente - Conferenza dei Sindaci, la quale riunitasi nella seduta del 01.02.19 verbale n. 4 ha approvato i criteri, formulato la sottostante proposta di controdeduzione e ha dato mandato all'ufficio di trasmetterla ai rispettivi comuni ai fini della loro controdeduzione.

Già soddisfatte e non pertinenti

oss 1, 14, 21, 25, 29

Si tratta di osservazioni che risultano già soddisfatte dal piano adottato o necessitano di ulteriori chiarimenti che non attengono alla pianificazione territoriale, e sono demandati ai successivi atti di pianificazione

Pertanto, si controdeduce come segue:

- 1, 14, 21, 25 già soddisfatta
- 29, non pertinente, eccetto il punto 4 già soddisfatta

Modifica al perimetro del territorio urbanizzato

oss 3, 4, 26, 30, 31, 32, 33, 35, 36, 37, 38, 39, 43

Si è assunto a riferimento il combinato disposto dell'art. 1, LR 65/14 – che introduce tra le finalità della pianificazione territoriale il contenimento del consumo di suolo - e dell'art. 4 c 4 e 5 d – che definiscono i criteri per la definizione del perimetro del territorio urbanizzato, in modo che eventuali modifiche non necessitino di ulteriore passaggio dalla conferenza di pianificazione di cui all'art. 25 della citata lr, rispetto a quanto concordato nella conferenza del 2.3.18.

Inoltre, il rispetto della scelta progettuale operata risponde alla volontà di evitare ulteriore consumo di suolo nelle frazioni, in coerenza con l'invariante III del PIT sul policentrismo, puntando al rafforzamento del capoluogo come area dotata di tutti i servizi e ben collegata con l'area metropolitana.

Pertanto, si controdeduce come segue:

- 3, 38 accolta
- 4, parzialmente accolta, limitatamente al riconoscimento dello stato di fatto
- 36, parzialmente accolta, limitatamente a un chiarimento normativo (art. 12)
- 26, 30, 31, 32, 33, 35, 37, 39, 43 non accolta

Modifica alle componenti della Carta dello statuto

oss 10, 11, 13, 17, 18, 20, 40

Un primo gruppo di osservazioni riguarda i centri storici e i relativi ambiti di pertinenza (10,11,17) e i corridoi ecologici (20). Si è ritenuto di confermare la scelta del piano adottato, nel primo caso per il valore paesaggistico delle aree con riferimento agli insediamenti di valore storico-ambientale, nel secondo per il valore ambientale.

Un secondo gruppo attiene all'area lungo via Pietro Aretino (13, 18, 40). Si è ritenuto coerente con le finalità di promozione della rigenerazione urbana la proposta di attribuzione del tessuto al morfotipo TR6, in quanto si tratta di una porzione di territorio caratterizzata dalla compresenza di funzioni residenziali e produttive.

Pertanto, si controdeduce come segue:

- 13, 18, 40: accolta
- 10, 11, 17, 20 : non accolta

Margine urbano

oss 15, 16, 42, 44

Un gruppo di osservazioni riguarda un'area in località Fibbiana (15, 42), già inserita dall'attuale piano strutturale nel perimetro del territorio urbanizzato. Si è ritenuto di confermare tale scelta, in quanto rispondente ai criteri definiti dalla legge per l'individuazione dei margini urbani da qualificare, applicati in modo omogeneo a Sesto e Calenzano. In accordo con il contributo della regione Toscana, si sono comunque specificate le direttive al POC per garantire la qualificazione dei margini.

Un'osservazione (42) riguarda un'area in località Padule, il cui contenuto contrasta con il livello di definizione del piano strutturale.

Un'osservazione (44) riguarda l'ambito di potenziale espansione a in località Osmannoro. per la quale si ritiene di poter tenere conto delle richieste volte a introdurre chiarimenti in conformità a quanto riportato nel verbale della conferenza di pianificazione del 2.3.18.

Pertanto, si controdeduce come segue:

- 44: accolta p.1 e parzialmente accolta p.2
- 15, 16, 42: non accolta

Mobilità

oss 27, 34, 41

Due osservazioni (27, 41) attengono a infrastrutture di scala sovracomunale. Si sono assunti come riferimento per le controdeduzioni, i contributi degli enti territoriali titolari delle competenze primarie. Lo stesso criterio è stato adottato con riferimento ad altre osservazioni delle forze politiche e associazioni che riguardano il tema della mobilità.

Un'osservazione (34) attiene alla conferma di una previsione del RU vigente, che si ritiene coerente con le strategie e i contenuti del PS-i.

Pertanto, si controdeduce come segue:

- 34. 41: accolta
- 27: non accolta

Deperimetrazione del bosco

oss. 2, 19, 28

Le osservazioni chiedono la deperimetrazione del bosco, sulla base dell'effettivo stato di fatto. Sono stati assunti come criteri la verifica dell'effettiva presenza del bosco e in coerenza con gli obiettivi di conservazione attiva del territorio collinare, si è ritenuto di chiarire le norme per precisare la possibilità di ripristino di aree agricole abbandonate.

Pertanto, si controdeduce come segue:

- 2: accolta
- 19, parzialmente accolta (con l'eccezione della richiesta di consentire interventi di sostituzione edilizia, non ammissibili in via generale nel territorio rurale).
- 28, parzialmente accolta (con l'eccezione della richiesta di imprimere una specifica destinazione d'uso alle aree, non pertinente alla scala del PS-i).

Osservazioni di carattere generale

oss. 23, 24

Un'osservazione (23) attiene agli aspetti geologici e sismici trattati nello studio a corredo del PS-i, per la località di Montorsoli a Sesto Fiorentino. Si è ritenuto ammissibile accogliere le proposte, per quanto coerenti con le disposizioni di legge e i criteri generali assunti per lo studio geologico;

Un'osservazione (24) propone un chiarimento riguardante la possibilità di fare salve le previsioni dei piani attuativi già convenzionati alla data di adozione, anche in caso di una loro riconferma a seguito della decadenza della convenzione. Tale proposta appare coerente con i criteri assunti per il dimensionamento del piano.

Pertanto, si controdeduce come segue:

- 23, 24 parzialmente accolta, nei termini sopra indicati.

Forze politiche e associazioni

oss. 5, 6, 7, 8, 9, 12, 22

Forze politiche e associazioni affrontano numerosi problemi. Data la natura di questo gruppo di osservazioni, si rinvia alle singole risposte.

Oss. 5, parzialmente accolta nella parte normativa, per specificare la necessità di affrontare i problemi connessi con le intersezioni a raso

Oss. 6, parzialmente accolta nella parte normativa relativa alla dotazione di alberature

Oss. 7, parzialmente accolta nella parte normativa relativa alla possibilità di coniugare le esigenze di tutela paesaggistica e ambientale con la possibilità di effettuare interventi tecnologici per il risparmio energetico

Oss. 8, parzialmente accolta nella parte normativa per chiarire il raccordo fra art. 22 e 34, relativo alle APEA

Oss. 9, parzialmente accolta, nella parte normativa sulla qualità urbana (art. 34) un paragrafo relativo all'accessibilità urbana (abbattimento delle barriere architettoniche), in coerenza con quanto rilevato nell'osservazione d'ufficio.

Oss. 12, parzialmente accolta nei termini seguenti:

p.1 – la proposta di rivedere il perimetro del territorio urbanizzato del centro abitato di Sesto Fiorentino contrasta con i criteri adottati, di cui all'art. 1 e 4 della l.r. 65/2014.

p. 2 - parzialmente accolta, con l'integrazione dell'art. 39 per richiamare le aree specifiche del centro storico che devono essere oggetto di rigenerazione urbana, la cui competenza spetta al POC

p. 3 – già soddisfatta dall'insieme delle previsioni contenute nella parte strategica del PS-i

p. 4 – parzialmente soddisfatta, in coerenza con le indicazioni assunte negli atti di pianificazione sovraordinata

p. 5 – parzialmente accolta, con un chiarimento all'art. 39 riguardante l'adeguamento della dotazione di parcheggi alle fermate del servizio ferroviario.

Oss. 22, parzialmente accolta nei termini seguenti:

p.1 – accolta, con l'introduzione del corridoio infrastrutturale relativo al tracciato della tranvia già oggetto di intesa con la Regione Toscana

p. 2 – parzialmente accolta, con un chiarimento all'art. 39 riguardante l'adeguamento della dotazione di parcheggi alle fermate del servizio ferroviario.

p. 3 – parzialmente accolta, con la precisazione del corridoio infrastrutturale relativo al lotto 6 della Mezzana; la previsione di un tracciato a sud del Polo interferisce con le aree oggetto del Masterplan dell'aeroporto e pertanto non può essere accolta;

p. 4 – parzialmente accolta, con l'integrazione dell'art. 39 per richiamare i contenitori dismessi del centro storico che devono essere oggetto di rigenerazione urbana, la cui competenza spetta al POC

p. 5 – già soddisfatta per la previsione della tranvia, non pertinente per l'introduzione di usi a termine, non di competenza del PS-i, e per la ridefinizione dello svincolo di Peretola in quanto ricade nel comune di Firenze;

p. 6 – già soddisfatta per quanto riguarda la rigenerazione dell'area Ginori e non pertinente per quanto riguarda lo strumento attuativo, le destinazioni e gli interventi specifici – di competenza del POC o di varianti al RU vigente.

Alle osservazioni di cui sopra fa seguito l'osservazione d'ufficio (prot. 36961 del 21.12.18) volta a introdurre correzioni di errori materiali.

Rispetto ai contributi regionali e agli incontri avuti con la Soprintendenza l'ufficio di piano ha provveduto come segue.

Relativamente a quanto emerso negli incontri tecnici tra l'ufficio di piano e la Soprintendenza, si è provveduto a:

- rivedere l'art. 27 al fine di delineare un quadro normativo più chiaro ed esaustivo dei Beni culturali e paesaggistici, con richiami più puntuali agli articoli di legge e alle disposizioni cogenti, operando una distinzione tra i beni tutelati ai sensi della parte II del Codice e quelli ai sensi della parte III (a loro volta distinti tra vincoli per decreto ai sensi dell'art. 136 e aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142);
- chiarire la distinzione tra le disposizioni dell'art. 27 riferite ai beni tutelati dal codice e quelle dell'art. 28 riferite ad altri elementi di valore identitario, tutelati solo dal piano strutturale;
- riportare su due tavole distinte i beni culturali (compresi i beni archeologici) e i beni paesaggistici (comprese le zone di interesse archeologico di cui alla lettera m) del comma 1

dell'art. 142 del Codice;

- correggere di conseguenza il Regesto dei beni culturali.

Rispetto al contributo della Regione Toscana , vari settori :

-

In base a quanto richiesto dalla Direzione regionale Politiche Mobilità e Trasporto pubblico locale si è provveduto a riportare nella Carta della strategia il corridoio infrastrutturale riguardante l'estensione tranviaria dell'attuale linea 2 verso Sesto Fiorentino con collegamento al Polo Scientifico.

In base a quanto richiesto con nota dal Settore Programmazione e viabilità:

- si è mantenuto il corridoio infrastrutturale del Lotto 6 – Mezzana Perfetti Ricasoli, individuato negli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Sesto Fiorentino e corrispondente a quanto sinora formalizzato negli atti della citata nota.
- si è precisato il sedime del sistema infrastrutturale relativo al tratto della A11 ricadente nel comune di Sesto Fiorentino, tenuto conto degli atti di approvazione del progetto definitivo dell'opera.

In base a quanto richiesto dal Settore Paesaggio e Urbanistica si è provveduto a :

- precisare nelle norme che il dimensionamento dei nuovi interventi è riferito alla superficie edificabile e non alla superficie utile lorda;
- precisare all'art. 2 delle norme l'elenco degli elaborati del quadro conoscitivo dei piani strutturali vigenti che sono fatti propri dal PS-i;
- individuare e rappresentare nell'Abaco delle invarianti e nella Carta dello statuto gli elementi della rete ecologica (invariante II del PIT)
- approfondire in modo puntuale per ciascun morfotipo urbano i valori, le criticità e gli obiettivi con riferimento alla specifica localizzazione, al fine di costituire un adeguato quadro di riferimento per la successiva disciplina puntuale delle trasformazioni;
- integrare l'art. 12 delle norme con la "Disciplina del PS-i riguardante il Parco Agricolo della Piana", riportando gli obiettivi generali e specifici e le direttive;
- eliminare la difformità tra le tavole P1-P2 e la Carta dello Statuto (Tav. 1.1), specificando la disciplina per le aree esterne al Parco agricolo della Piana (art. 12)
- dettagliare, nell'Abaco delle invarianti, le indicazioni riguardanti le urbanizzazioni contemporanee che attengono alla relazione con i luoghi identitari limitrofi e specificare le indicazioni sui tessuti urbani potenzialmente interessati da interventi di rigenerazione urbana (TR3, TR6, TPS2b) sulla base delle specifiche caratteristiche dei luoghi;
- dettagliare, all'art. 25 delle norme, le disposizioni riguardanti i margini urbani da qualificare con riferimento alle specifiche caratteristiche dei singoli ambiti, al fine di salvaguardare la loro riconoscibilità e favorire la loro integrazione con i tessuti storici e le aree circostanti;
- eliminare all'art. 25 il riferimento alla conferenza di pianificazione propedeutica alla definizione del perimetro del territorio urbanizzato;
- a specificare nelle norme i chiarimenti attinenti alla gerarchia degli interventi di nuova previsione, specificando quali derivano da atti sovraordinati.

Sulla base di tutto quanto sopra si sono formati i seguenti elaborati :

- *Registro delle osservazioni pervenute al Piano Strutturale Intercomunale;*
- *Proposta di controdeduzioni alle osservazioni pervenute al Piano Strutturale;*

gli elaborati a corredo delle modifiche introdotte per effetto della suddetta proposta, e in particolare:

- *Relazione;*
- *Norme*
- *T1.1 - Carta dello Statuto - Foglio n.1 - scala 1.10.000;*
- *T1.2 - Carta dello Statuto - Foglio n.2 - scala 1.10.000;*
- *T1.3 - Carta dello Statuto - Foglio n.3 - scala 1.10.000;*
- *T.2 Carta della Strategia – varie scale;*
- *Abaco delle Invarianti strutturali del PIT;*

e i seguenti elaborati che hanno aggiornato il quadro conoscitivo:

- *Carta dei beni culturali;*
- *Carta dei beni paesaggistici.*
- *Regesto dei beni vincolati ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio.*

Con deliberazione n.16 del Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino e n 25 del 5.3.19 del Comune di Calenzano è stato controdedotto alle osservazioni pervenute, approvato l'osservazione d'ufficio e recepiti i contributi pervenuti dai vari settori della Regione Toscana.

L'esito delle osservazioni è stato comunicato singolarmente ai diretti interessati dal Garante dell'Informazione, al cui Rapporto finale si rinvia per una dettagliata descrizione delle iniziative svolte.

Ai fini dell'approvazione del Piano Strutturale Intercomunale, con prot. n. 4260 del 8.2.19 l'Ente responsabile dell'esercizio associato, decorso il termine per il deposito e pubblicazione del piano strutturale intercomunale, ha richiesto alla Regione Toscana ai sensi dell'articolo 43 della L.R. 65/2014 una seconda convocazione ai fini della conclusione definitiva dell'accordo medesimo.

A latere del procedimento di controdeduzioni alle osservazioni presentate al piano, in data 6.2.19 si è svolta a Roma la Conferenza di Servizi conclusiva ai sensi del DPR 383/94, con esito favorevole ai fini dell'approvazione del progetto del Masterplan areoportuale.

La Conferenza di Servizi conclusa in data 28.2.19 ha confermato i contenuti dell'Intesa preliminare e ritenuto necessario al fine di consentire la conclusione del procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale e di perfezionare l'Accordo di Pianificazione, procedere a integrare gli elaborati di piano con l'areale interessato dal Masterplan Areoportuale.

Le risultanze della Conferenza sono state recepite negli elaborati di piano e in data 26.3.19 è stato sottoscritto dai comuni di Calenzano, Sesto Fiorentino e Regione Toscana l'Accordo di Pianificazione per l'ambito territoriale interessato dal progetto di territorio "Parco Agricolo della Piana". Tale accordo sarà ratificato nei rispettivi consigli comunali di approvazione del Piano Strutturale Intercomunale, così come previsto all'art. 43 della L.R. 65/2014.

Ai fini della conformazione del Piano Strutturale Intercomunale ai contenuti del PIT/Piano Paesaggistico Regionale, avviato in data 17.10.17 (prot. 29196) ai sensi dell'art. 21 della disciplina del PIT/PPR con la *Regione Toscana e Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Firenze e le province di Prato e Pistoia*, l'Ente responsabile dell'esercizio associato ha richiesto alla Regione Toscana con prot. 4639 del 12.2.19 l'indizione della Conferenza Paesaggistica di cui all'articolo 31 della L.R.65/2014.

Con prot. 5367 del 20.2.19 l'Ente responsabile dell'esercizio associato ha trasmesso ai soggetti di cui sopra e al Segretariato regionale del MIBAC per la Toscana gli elaborati riferiti alla conformazione.

La Conferenza paesaggistica svoltasi in data 8.3.19 ha ritenuto il PS-i conforme al PIT/PPR a condizione che vengano apportate le integrazioni e le modifiche richieste. Integrazioni e richieste che sono state recepite negli elaborati predisposti per l'approvazione dello stesso.

Successivamente all'approvazione del Piano Strutturale Intercomunale il comune di Calenzano, in qualità di ente responsabile dell'esercizio associato, provvederà a comunicare al BURT entro i termini di cui all'art. 23 comma 6 della L.R. 65/2014, l'avviso dell'avvenuta approvazione da parte dei comuni associati, ai fini dell'efficacia dello stesso.

In ragione di quanto sopra, la sottoscritta arch. Gianna Paoletti, responsabile dell'Area Pianificazione e Progettazione del Comune di Calenzano, in qualità di Responsabile del Procedimento per il Piano Strutturale Intercomunale, attesta e certifica:

- che il procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale si è fin qui svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- che il Piano Strutturale Intercomunale si è formato in piena coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale vigente, ovvero PIT/PPR e PTCP;
- che il Piano Strutturale Intercomunale risulta altresì conforme al PGRA e al piano di bacino dell'Arno.

La sottoscritta attesta inoltre che sono stati acquisiti e valutati tutti i contributi, le segnalazioni, le proposte e le condizioni formulate da soggetti intervenuti nel processo partecipativo e meglio descritte nel Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione, al quale si rimanda.

Calenzano, marzo 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Gianna Paoletti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente presso gli archivi comunali.

L'accesso agli atti viene garantito tramite lo sportello del cittadino ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Calenzano.